



Fascicolo 7.4/2011/260

Prot. n. 118056 del 02/07/2012

Egr. Geom. Ermenegildo Scalera

Autorità Procedente per la VAS del PGT

del **Comune di Vermezzo**

Inviata a mezzo PEC: protocollo.comune.vermezzo@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Conferenza di Valutazione (VAS) del Documento di Piano del PGT, Comune di Vermezzo

Con riferimento alla Vostra nota n.3097/2012 del 10/05/12, si evidenzia quanto segue.

Nel ricordare che, ai sensi della L.R. n. 12/05, la Provincia si esprime formalmente con una valutazione di compatibilità dello strumento urbanistico rispetto al vigente PTCP solo successivamente all'adozione dello stesso, si ribadisce l'importanza che anche nell'ambito del processo di VAS vengano complessivamente verificati gli obiettivi ed i contenuti della proposta di piano rispetto al PTCP.

Quale contributo al processo di VAS per un'ottimale ricostruzione delle coerenze esterne, si richiamano i principi degli obiettivi del PTCP vigente e si ritiene opportuno riferirsi anche alla proposta di adeguamento del PTCP alla LR 12/05 adottata il 07/06/12 e di prossima pubblicazione. Si segnala che nel periodo di tempo compreso tra la pubblicazione sul BURL dell'avviso di avvenuta adozione dell'adeguamento e l'approvazione definitiva della stessa proposta, si applicheranno a titolo di salvaguardia le previsioni del PTCP con efficacia prescrittiva e prevalente ai sensi dell'art.18, comma 2, della LR 12/05 a tutti gli strumenti urbanistici comunali adottati successivamente alla stessa pubblicazione sul BURL.

Per le tematiche inerenti i trasporti e la viabilità di rilevanza sovracomunale, si rappresenta l'opportunità di confrontarsi direttamente con i referenti dell'Area Infrastrutture e Mobilità provinciale. In relazione alle tematiche ambientali (eventuali aree dismesse/bonifiche, risorse idriche, ecc.) si evidenzia la necessità di confrontarsi direttamente con i referenti dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energie. Riguardo gli interventi che possono, anche potenzialmente, avere ricadute sul Parco Regionale Agricolo Sud Milano, si rimanda al relativo PTC.

Nel rilevare che il comune di Vermezzo confina con il Comune di Abbiategrasso ove sono individuati Siti della Rete Natura 2000, si evidenzia l'opportunità che la VAS, in generale, valuti la possibile incidenza delle trasformazioni introdotte dal piano sui siti e sugli elementi della R.E.R. presenti sul territorio comunale, avviando, nel caso di interferenza, la predisposizione anche dello studio di incidenza ai sensi della LR 7/10.

Quale contributo al processo di VAS, si evidenziano elementi di potenziale criticità che necessitano di attente valutazioni ed approfondimenti, per quanto riguarda soprattutto un'ottimale coerenza delle strategie territoriali comunali rispetto agli obiettivi di PTCP:

- verifica del rispetto dei parametri di consumo di suolo definiti dall'art. 84 del PTCP vigente e progettazione del monitoraggio del PGT in coerenza con le indicazioni degli artt. 70 e 71 della proposta di adeguamento adottata con DCP n. 16 del 07/06/12;
- esplicitazione delle modalità attraverso le quali si intende procedere alla qualificazione degli insediamenti ed alla ricostruzione degli spazi di frangia, con opportuno approfondimento di qualità, quantità e morfologia degli interventi e opere di mitigazione/compensazione, anche in coerenza con le indicazioni degli artt. di cui alla Parte II, Titolo I delle norme della proposta di adeguamento adottata con DCP n. 16 del 07/06/12;



**Provincia
di Milano**

- recepimento e declinazione alla scala locale delle indicazioni e prescrizioni del PTR A Navigli Lombardi, di cui alla DCR n. IX/72 del 16 novembre 2010, finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo equilibrato del territorio dei comuni rivieraschi;
- valutazione delle modifiche che potrebbero essere indotte sulle falde dagli eventuali incrementi di portata determinate dalle urbanizzazioni e relazionare le destinazioni urbanistiche in considerazione della compatibilità con le fasce di rispetto delle captazioni idropotabili pubbliche;
- previsione di interventi di recupero delle sponde, mantenendo e potenziando altresì la vegetazione dei cavi irrigui e dei fontanili, al fine di valorizzare detti elementi del paesaggio agrario;
- rispetto, in assenza dello Studio sul Reticolo Idrico Minore, delle fasce di vincolo di polizia idraulica dei corsi d'acqua ai sensi del R.D. n. 523/1904 e R.D. n. 368/1904, anche lungo i tratti tombinati. Vigè altresì il divieto di copertura e/o tombinatura degli stessi che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, ai sensi dell'art. 115 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i.
- verifica della coerenza tra indicazioni per lo sviluppo insediativo e condizioni di accessibilità, al fine di minimizzare gli impatti sul sistema della mobilità delle nuove trasformazioni introdotte;
- orientamento della pianificazione urbanistica verso la tutela dei valori e delle potenzialità ecologiche dei luoghi e caratterizzare le trasformazioni sui fronti prospicienti aree agricole in modo da minimizzare gli impatti sulle componenti ecologiche;
- previsione di adeguate misure per il consolidamento del ruolo ecologico del territorio, anche attraverso valorizzazione degli elementi del paesaggio agrario, quali corsi d'acqua, siepi e filari, formazioni arboreo-arbustive;
- introduzione di indicazioni per la qualificazione delle trasformazioni dal punto di vista architettonico e tecnologico prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile e prestando attenzione alla domanda di edilizia sociale, ricercando anche la coerenza con le indicazioni degli artt. 70, 71 e 74 della proposta di adeguamento adottata con DCP n. 16 del 07/06/12.

Rimanendo a disposizione per i più opportuni ulteriori approfondimenti e confronti, si porgono distinti saluti.

(Dott. Emilio De Vita)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate